

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge dei deputati Pescetti e Rossi Luigi per il riscatto dei ponti gravati da pedaggio.

Se ne dia lettura.

VALENZANI, segretario, legge: (Vedi Tornata del 9 maggio 1914).

L'onorevole Pescetti ha facoltà di svolgerla.

PESCETTI. Nella seduta del 30 maggio 1913, ebbi l'onore di svolgere innanzi alla Camera la proposta di legge che oggi viene ripresentata, destinata a liberare i ponti, i vecchi ponti costruiti prima del 1868, dal pedaggio che mortifica la viabilità, la inceppa, la ostacola con danno dell'economia commerciale e industriale del paese.

Quel progetto ebbe dal Governo una parola di plauso; la Direzione dei ponti e strade ne vide con simpatica soddisfazione la presentazione. La Camera ne prese atto; gli Uffici nominarono tutti quanti commissari favorevoli. Io ebbi l'onore di essere relatore di quella proposta di legge.

Vicende parlamentari, e soprattutto lo scioglimento della Camera, impedirono che quella proposta di legge venisse discussa ed approvata. Nel ripresentarla, per i precedenti che ho ricordati, mi sento come liberato dall'obbligo di largo sviluppo.

Nel frattempo la Direzione dei ponti e strade ha chiamato tutti gli uffici del Genio civile a riferire sopra i ponti che in Italia sono gravati da pedaggio. La discussione della proposta di legge si trova quindi ad avere il sussidio di una statistica più precisa e completa.

La proposta che presentai e svolsi alla Camera nella tornata del 30 maggio ultimo scorso, porta oggi la firma del valoroso collega Luigi Rossi, come rappresentante di Verona, che ha due ponti, uno a monte e uno a valle, e che si trova come mortificata e ostacolata nella sua viabilità, nel suo sviluppo.

Sono certo che il Governo, come nel 30 maggio 1913, mostrerà tutto il suo fervore e la sua simpatia per questa proposta di legge, sicchè al più presto possa divenire norma liberatrice per la viabilità e per lo sviluppo del nostro paese. (Approvazioni).

TOSCANELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSCANELLI. Confido che la Camera vorrà prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Pescetti...

PRESIDENTE. Onorevole Toscanelli, le faccio osservare che il solo proponente ha diritto di chiedere che sia presa in considerazione la propria proposta di legge e dirne le ragioni. Così prescrive il Regolamento. Quindi io non posso lasciarla continuare. (Approvazioni).

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Con le consuete riserve consento che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Pescetti.

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Pescetti si alzano.

(È presa in considerazione).

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge degli onorevoli Vinaj ed altri, per modificare lo stato dei segretari ed impiegati dei comuni.

Se ne dia lettura.

VALENZANI, segretario, legge: (V. Tornata del 9 maggio 1914).

PRESIDENTE. L'onorevole Vinaj ha facoltà di svolgerla.

VINAJ. Onorevoli colleghi, pongo questa proposta di legge sotto la protezione ideale di un illustre parlamentare che non è più, l'onorevole Zanardelli, il quale, nel settembre del 1900 così si esprimeva a riguardo della classe benemerita dei segretari comunali:

« I municipi sono indubbiamente la base dello Stato sociale, e fra questi a migliaia si contano quelli nei quali non hanno pensiero, non hanno azione comune, non hanno soprattutto iniziativa che non parta dai modesti segretari, i quali, per virtù di quotidiana fatica si possono dire l'occhio ed il braccio della comunità. Non par credibile l'enciclopedismo di cognizioni che si esigono da sì umili impiegati, retribuiti spesso con poche centinaia di lire annue per tanta somma di uffici molteplici, svariati, importantissimi.

« Una moltitudine enorme di leggi tocca loro di applicare: leggi politiche, amministrative, giudiziarie, leggi di leva e d'imposte, leggi di polizia, di economia, d'istruzione, per cui il segretario deve a volta a volta diventare nella sua piccola cerchia, ed il giurista civile e penale, ed il finanziere e l'economista ed il perito, e l'uomo